

tecipazione dei lavoratori pubblici alla manifestazione del 29 gennaio» come affermano i responsabili di Cgil, Cisl e Uil di Bologna in una circolare inviata ai dirigenti degli uffici e ai Delegati sindacali;

a giudizio dell'interrogante:

risulta del tutto evidente il carattere strumentale dell'Assemblea dei lavoratori del settore pubblico che costituisce uno « sciopero travestito », al fine di evitare a tali lavoratori la decurtazione dalla busta paga, decurtazione che invece subiranno i dipendenti del settore privato;

tutto questo è chiaramente finalizzato a favorire una maggiore partecipazione al comizio che il Segretario della Cgil, Sergio Cofferati, terrà a Bologna, in Piazza Maggiore in quell'occasione. Comizio organizzato per lo sciopero, che non ha nulla in comune con un'assemblea territoriale;

questo modo di agire dei sindacati non è corretto sotto il profilo della legalità —:

quali iniziative, eventualmente anche di carattere normativo, ritenga necessario adottare al fine di evitare un uso distorto delle norme vigenti da parte dei sindacati. (4-02069)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

MARINELLO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la gravissima violazione della *privacy* che ha danneggiato la giovane paziente di Menfi presumibilmente affetta dalla sindrome di Crutzfeldt-Jakob, e unitamente alla medesima anche ai suoi familiari, pone con estrema coerenza la problematica del rigoroso rispetto dell'uomo specie nei momenti più difficili della vita;

nello specifico la divulgazione della notizia con le conseguenti amplificazioni giornalistiche sono ancor più gravi per la particolare drammaticità dell'evento;

considerando che lo stesso Ministro interrogato ha confermato la notizia —:

se sia stata avviata un'azione ispettiva per verificare in che modo e dove sia avvenuta la fuga di notizie e, conseguentemente, per accertarne le responsabilità;

qualora la fuga di notizie fosse avvenuta in settori della pubblica amministrazione che tipo di sanzioni disciplinari si intendano adottare nei confronti dei responsabili, una volta identificati;

quali misure si intendano adottare per evitare il ripetersi di analoghi incresciosi episodi. (3-00662)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 91 del 1999 ha regolato la materia relativa ai prelievi e trapianti di organi e tessuti;

le disposizioni contenute nella normativa citata hanno regolato anche le funzioni dei centri regionali ed interregionali relativamente al prelievo e trapianto di organi e tessuti, ed il centro nazionale trapianti con il compito, tra l'altro, di monitorare e curare la tenuta delle liste delle persone in attesa di trapianto tramite sistema informativo e attraverso i dati forniti dalle regioni;

da tempo i pazienti in attesa di trapianto lamentano le lunghe liste di attesa che precedono la possibilità di effettuare l'intervento richiesto, situazione che diviene critica soprattutto per i cittadini residenti nelle regioni meridionali del nostro paese dove il minor numero di centri che effettuano l'intervento rende le liste di attesa estremamente lunghe;

il criterio della residenza è divenuto criterio determinante per l'inserimento dei pazienti nelle liste di attesa, per cui i

cittadini che intendano sottoporsi ad intervento di trapianto in regione diversa da quella di residenza sono praticamente impossibilitati ad iscriversi ad un lista di attesa, se non aspettando circa un anno prima di essere ammessi alla stessa —:

se non ravvisi nell'applicazione della legge n. 91 del 1999 dei criteri di discriminazione in particolare per i pazienti residenti in regioni nei quali minori si presentano le possibilità di effettuare in tempi ragionevoli un intervento di trapianto stante il minor numero di centri abilitati al riguardo;

quale sia al momento la situazione relativa alle liste di attesa e quanto tempo, di media, un paziente in attesa di trapianto di rene sia costretto ad attendere prima di poter essere sottoposto all'intervento prescritto;

se sia vero che la residenza nella regione ove si intende effettuare l'intervento di trapianto costituisca titolo preferenziale per l'inserimento nelle liste di attesa presso i centri trapianti;

se sia vero che un paziente residente in regione diversa rispetto a quella nella quale intende effettuare il trapianto è costretto ad attendere oltre un anno prima di poter essere inserito nelle liste di attesa.
(5-00615)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

al Dipartimento Professioni Sanitaria, Ufficio III, del ministero della Salute, l'ufficio che assolve al delicato compito di approvare e verificare l'equipollenza dei titoli per le professioni sanitarie degli stranieri, risulta essere sotto la responsabilità di un dirigente medico;

da diversi mesi si è creata un vero *impasse* dell'Ufficio che non è più in grado di smaltire la mole di pratiche che ad esso perviene;

dopo aver ricevuto alcune sollecitazioni ad intervenire da parte di persone che

attendevano da mesi la certificazione, l'interrogante ha constatato l'impossibilità di interloquire con l'ufficio a causa della irreperibilità della dirigenza dello stesso —:

quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per togliere l'Ufficio III dall'*impasse* lavorativo ed ovviare alla rapida evasione delle carte che in questi mesi si sono accumulate, considerando che questa situazione sta provocando la chiusura di interi reparti ospedalieri e strutture private sanitarie. (5-00619)

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO, FISTAROL e STRADIOTTO.
— *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la Bse o malattia della mucca pazza è ormai presente sul territorio nazionale e che nel corso del 2001 sono stati riscontrati oltre cinquanta casi di malattia nei bovini e che non è possibile quantificare per il prossimo futuro il numero degli allevamenti colpiti;

considerato che la Bse ha notevoli riflessi per la salute umana, come è stato dimostrato dai riscontri della nuova variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob (v-CJ), prima nel Regno Unito, poi in Francia;

il Ministro della salute ha dichiarato che esiste il fondato sospetto che una ragazza siciliana di circa venti anni sia stata colpita dal morbo in questione e che sono ipotizzabili ulteriori casi;

che il precedente Ministro della sanità, per far fronte all'emergenza della Bse e per tener conto della necessità di potenziare i controlli sugli animali vivi e sulle carni in importazione, nonché tutte le attività di profilassi internazionale si era attivato per potenziare gli organici dei medici e veterinari dell'allora Ministero della sanità, prevedendo nell'immediato dei contratti a tempo determinato e successivamente con decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito in legge 9 marzo 2001, n. 49, erano stati previsti dei con-

corsi per dirigenti medici e veterinari per sopperire alle carenze di organico del ministero;

con il dibattito alla finanziaria 2002 era stato presentato emendamento, non accolto dal Governo, per permettere al Ministero della salute di poter continuare ad avvalersi di medici e veterinari già a contratto a tempo determinato e procedere, progressivamente, mediante concorso alla loro immissione in ruolo;

il Ministro della salute ha fornito informazioni circa la sicurezza della carne degli animali macellati ed importati —:

su quali basi scientifiche sia stata fatta la diagnosi di nuova variante di CJ e se alla diagnosi abbiano partecipato l'Istituto Superiore di Sanità o altre strutture sanitarie di fama internazionale che operano nel settore delle malattie neurologiche, quali ad esempio l'Istituto Besta di Milano;

perché non sia stato dato seguito al potenziamento degli organici del Ministero della salute, previsto dall'articolo 3 della succitata legge n. 49 del 2001, tenuto conto che persiste la carenza di organici del Ministero della salute e non è stato accolto l'emendamento alla finanziaria sul personale medico dello stesso ministero;

perché si sia ritenuto di presentare un nuovo decreto-legge finalizzato a superare lo stato di crisi per il settore zootecnico causato dalla Bse (decreto legge n. 4 del 25 gennaio 2002), ma nulla è stato detto per quanto riguarda il potenziamento degli organici e dei controlli dei medici o veterinari del Ministero della salute, tenuto conto che, in materia sanitaria, quest'ultimo è l'unico dicastero competente;

quale sia la capacità e la possibilità del Ministero della salute di svolgere controlli a

livello territoriale per permettere al Ministro della salute di poter affermare che i controlli vengono correttamente svolti e che oggi il consumatore può considerarsi sicuro e se la mancata riorganizzazione del Ministero della salute vuole essere un disimpegno nell'attività di controllo sul territorio, lasciando ai soli Nas i compiti di verifica e repressione. (4-02072)

Apposizione di firme ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Mascia ed altri n. 4-01998, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 31 gennaio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Mazzarello e Zunino.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta in Commissione Lettieri n. 5-00349 del 6 novembre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00664.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta in Commissione Cordoni Elena e Filippeschi Marco n. 5-00611 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta n. 94 del 7 febbraio 2002. A pagina 2689, prima colonna, dalla riga trentunesima alla riga trentaduesima, deve leggersi: « 2001 la costa tra Livorno e Massa, e la città di Pontedera sono state colpite da una violenta tromba d'aria, che » e non « 2001 la costa tra Livorno e Massa è stata colpita da una violenta tromba d'aria, che » come stampato.